

## Tessera del tifoso, la soluzione arriva da Gallarate

**Pubblicato:** Mercoledì 26 Agosto 2009

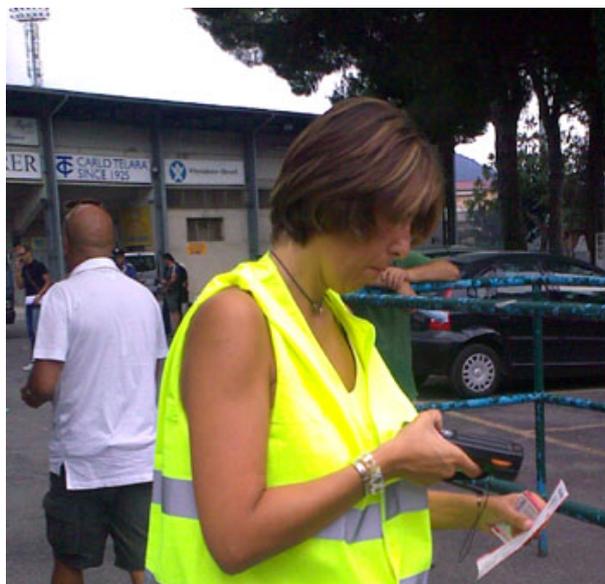
Il lungo **precampionato della stagione calcistica**, apertasi domenica scorso con il primo turno sia in Serie A e B sia in LegaPro, ha avuto quest'anno **un motivo di discussione in più** rispetto ai tradizionali argomenti legati al mercato dei giocatori.



Al centro della diatriba c'è **la famigerata "tessera del tifoso"**, la **card** voluta dal ministro dell'Interno Maroni che dal 2010 sarà – pare – **l'unico strumento che permetterà di seguire la propria squadra in trasferta**. La decisione ha subito suscitato polemiche su parecchi fronti, oltre che tante perplessità: domenica scorsa per esempio **a Varese gli ultras sono rimasti per protesta fuori dal Franco Ossola** (e i gruppi organizzati di tutta Italia hanno in previsione una protesta di massa a Roma il prossimo 5 settembre) ma anche altre voci autorevoli si sono levate contro la "tessera". Il **presidente del Palermo Zamparini** ha parlato senza mezzi termini di «assurdità liberticida» mentre una delle penne più stimate del panorama giornalistico, **Gianni Mura di Repubblica**, ha attaccato ministro e provvedimento con **un articolo senza peli sulla lingua**. La più recente voce contraria è stata infine quella del commissario tecnico della Nazionale, Marcello Lippi.

Intanto però i lavori preparatori per far funzionare la tessera proseguono, anche vicino a noi. **È infatti di Gallarate l'azienda incaricata dalla Lega Pro per mettere a punto il sistema** informatico che permetterà di utilizzare questo nuovo strumento. Si tratta della **King Company**, partner di Telecom Italia, società specializzata in soluzioni software, produzioni multimediali e progetti wireless e RFID (quest'ultima è l'area aziendale interessata dal progetto).

La King Company, più precisamente, si occupa sia della **creazione del cosiddetto data center** nel quale saranno contenuti i dati di ogni tipo relativi al possessore della tessera, alla squadra per cui è registrato e ai biglietti, **sia della parte di sviluppo del software sui palmari** realizzati appositamente da Datalogic, con cui gli steward delle diverse società effettuano la lettura della carta. Il sistema – spiegano da Gallarate – è già certificato sia dal Cnr sia dall'Agenzia dell'entrate.



«Domenica scorsa abbiamo **collaudato il sistema a Carrara (nelle foto)**, dove si è disputata Carrarese-Celano» spiegano gli ingegneri di King impegnati sul progetto e guidati da Gianluigi Testa. «In assenza delle tessere che sono ancora in fase di consegna abbiamo svolto la prova con i biglietti, che sono dotati di codice a barre e quindi possono essere identificati attraverso il lettore ottico. Settimana prossima **daremo il via ufficialmente al progetto in quattro partite compresa Como-Varese** allo stadio Sinigaglia dove i palmari saranno utilizzati presso i vari ingressi. Gli altri club interessati sono Cavese, Colligiana e Carrarese».

Il tanto atteso derby tra lariani e biancorossi sarà giocato **molto probabilmente senza i tifosi ospiti**: a riguardo si attende la decisione della Questura comasca anche se tutto lascia pensare che verrà preso il medesimo provvedimento dell'anno scorso. Una situazione che – sostengono i fautori della "tessera del tifoso" – **non si presenterà in futuro**, perché i possessori della card non subiranno limitazioni. Forse sarà davvero così ma intanto, per l'ennesima volta, lo spettacolo sportivo verrà mutilato e costretto tra burocrazia e rischi di violenza.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it